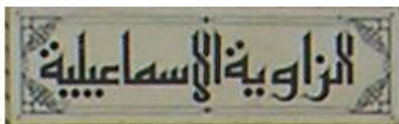


# Tariqa Alawiyya Madaniyya Ismailiyya



Tariqa Shaykh Isma'il Al Hedfi Madani - Zawiya in Italia ed Europa  
autorizzata dalla Casa Madre di Tozeur

## «Non vi distraggano le vostre ricchezze e i vostri figli dalla menzione del Nome di Dio»

Allah l'Altissimo dice: «O voi che credete! Non vi distraggano le vostre ricchezze e i vostri figli dalla menzione del Nome di Dio. Quelli che tal cosa faranno, certo perderanno» (Cor, . LXIII, 9). Così Allah, gloria a Lui l'Altissimo, ci proibisce di distrarci dal ricordo di Lui, quand'anche a causa delle ricchezze e dei figli, che pure sono importanti. Chi fa questo sarà perdente. Se qualcosa ti distrae da Allah, allora significa che la ami più di Lui.

La Shariah ci invita a curarci del ricordo (dhikr) di Allah in molti versetti e hadith qudsi. Allah l'Altissimo ad esempio dice «*O voi che credete! Invocate Iddio, invocatelo molto!*» (Cor, XXXIII, 41). Visto che Allah è molto misericordioso verso di noi, non ci impone carichi superiori alle nostre forze. «Allah non imporrà a nessun'anima pesi più gravi di quel che possa portare» (Cor. II, 286). Secondo questo versetto il ricordo (dhikr) di Allah, oltre ad esser eseguito con la lingua e con il cuore, deve essere presente in ogni situazione, malgrado i nostri impegni. Chi non fa ciò sarà perdente. Che cosa si perde? Di sicuro la grande ricompensa promessa in tanti versetti, ed anche il perdono. Il dhikr porta tanta serenità e pace fino ad avvicinarci al Paradiso.

È questo il grande tesoro: chi conosce se stesso, conosce Allah. Uno può vivere e morire e non conoscere se stesso. «E dentro voi stessi ancora: non li scorgete [i segni per chi è certo del Vero]» (Cor, LI, 21). È detto nel hadith qudsi: «Chi tocca i Miei Santi, sia pronto alla Mia guerra [...] Il Mio servo si avvicina a Me con le preghiere (nawafil) finché non sono il suo udito, la sua vista, la sua mano e il suo Sostenitore». Mentre Omar faceva la khutba [del Gumu'a] in moschea a Medina, lo sentirono dire: «O Sariya, in montagna!» Sariya, che era lontano da lui centinaia di chilometri, lo sentì e portò soldati verso la montagna, vincendo successivamente la guerra. Questo fu possibile perché l'intenzione era chiara e lo spirito forte. Ne consegue che il povero [il faqir, n.d.r.] può elevarsi, a condizione che pratichi il dhikr.

Allah l'Altissimo dice: «E in verità, nella creazione dei cieli e della terra e nell'alternarsi del giorno e della notte ci sono segni per quei che hanno sano intelletto, - i quali rammentano il Nome Santo di Dio, in piedi, seduti, coricati sul fianco e meditano sulla creazione dei cieli e

della terra: "O Signore! Non hai creato tutto questo invano! Sia gloria a Te, e preservaci dal castigo del Fuoco!"» (Cor. III, 190-191).

Allah l'Altissimo dice: «Quando la Preghiera è terminata, disperdetevi per la terra e cercate d'ottenere la Grazia di Dio; menzionate il Nome di Dio di frequente, affinché prosperiate» (Cor. LXII, 10). Questo vale per la ricerca delle ricchezze necessarie per noi. Muhammad (ṣA'ws) ha detto: «Dovete parlare poco, se non ricordando Allah, per non avere cuori impuri, perché i cuori impuri sono lontani da Allah. Non guardate agli errori [degli altri] come degli dèi, ma guardate ai vostri errori come dei servi, perché gli uomini sono o peccatori o sanati. Perdonate i peccatori, e ringraziate se siete sanati».

Il nostro discorso deve seguire 5 regole:

1. discorso doveroso: i consigli
2. discorso ammissibile: i discorsi quotidiani
3. discorso non accettato: gli scherzi...
4. discorso accettato: salutate chi starnutisce
5. discorso haram: rendere falsa testimonianza...

Il hadith citato sopra ci impone di fare tanto dhikr e parlare solo quando è necessario. Il saggio sufi Ibn Ata Allah Iskandari ha detto: "Parlando bisogna sempre ricordare Allah; questo vale per le persone comuni. Invece altro discorso è riservato alla gente del dhikr: essi devono essere sempre con Allah, senza lasciarsi distrarre dalle ricchezze e dai figli se non vorranno essere i perdenti".